



UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA
PRESIDENZA

Ufficio
prot. n. 1885

Roma 17.11.2020
Via Nomentana n. 313- 00162 Roma
Tel. 06.85.37.61.00 Fax
06.84.14.555
www.unuci.org

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Gabinetto del Ministro
PEC udc@postacert.difesa.it
Rif. M_D GUDC REG2020 0040376 20-10-2020

ASSOARMA
Rif. email 21 ottobre 2020 11,39

OGGETTO: Riunione annuale del Signor Ministro con i rappresentanti delle Associazioni ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2010. Anno 2021.
Uniforme del personale in congedo.

Il D.L. 15 marzo 2010, n.880 "Codice dell'ordinamento militare", all'art. 880, recita " il militare in congedo assoluto conserva il grado e l'onore dell'uniforme, che può essere indossata in base a disposizioni dei Capi di SM della Difesa e di Forza Armata".

Inoltre il D.P.R. 18 marzo 2013, n. 50 art. 2 afferma, tra l'altro, che "l'UNUCI mantiene rapporti con organizzazioni internazionali tra ufficiali in congedo per lo svolgimento di programmi addestrativi". Il Regolamento sulle uniformi edito da SMD, in vigore fino a novembre 2019, disciplinava questo onore prevedendo i casi in cui indossare l'uniforme. In sintesi il D.L. offriva un diritto e il Regolamento lo regolava con soddisfazione di tutti.

Questo ha consentito che militari in congedo appartenenti a 22 Paesi si incontrassero, nell'arco del tempo in Italia e all'estero, per gare di carattere ginnico-militare o conferenze, ognuno vestendo con fierezza l'uniforme del Paese di appartenenza, la stessa che aveva indossato, con onore, durante il periodo di servizio.

Con il recente Regolamento sulla disciplina delle uniformi, pubblicazione SMD-G-010, edito nel dicembre 2019 si prende atto, con amarezza, che il cap. VII sopprime il diritto del militare in congedo di indossare l'uniforme perché "non possa essere confuso con militari in servizio". Si ritiene che questo diritto possa essere disciplinato da norma secondaria che, peraltro, non può sopprimerlo per una finalità non indicata dal legislatore. Le norme del citato Regolamento risultano, quindi, affette da vizio di violazione di legge.

Da numerosi contatti con rappresentanti di organi europei simili all'UNUCI si è a conoscenza che nessun Paese europeo il personale in congedo è afflitto da analoga restrizione.

Molti soci UNUCI, ufficiali in congedo, non accettano con indifferenza la violazione di un loro diritto e intendono portare la questione davanti ad un TAR che vedrebbe un magistrato decidere su una controversia tra militari in servizio contro militari in congedo, dando luogo ad una pessima immagine della compagine militare di fronte agli organi di informazione e al Paese.

Sul problema si stanno inserendo anche parlamentari di varie estrazioni politiche, alcuni anche come ufficiali in congedo danneggiati dal provvedimento, che tentano di speculare sul diffuso malessere che la nuova nominativa ha creato, ove si consideri che gli ufficiali in congedo costituiscono una platea di centinaia di migliaia di danneggiati. Già qualche interpellanza è stata posta al Ministro della Difesa ma con l'affievolirsi della pandemia il problema è destinato ad ampliarsi.

Per i motivi esposti, si prega di voler interessare i competenti organi di SMD per una revisione della regolamentazione in questione con la possibilità di partecipazione di almeno un rappresentante delle categoria danneggiata.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. C.A. (G.A.) Pietro SOLAINI